

LAMA MONLAM PRESENTAZIONE

Lama Ciampa Monlam ha circa 84 anni ed è un anziano maestro di rituali e meditatore.



Foto: pierosirianni@gmail.com

Nasce a Lhasa in Tibet. Entra bambino nel Monastero Ghelugpa di Tsecholing a Lhasa, dove viveva un suo fratello più vecchio. Compito specifico del Gompa era quello della celebrazione quotidiana dei rituali al Palazzo del Potala, sia per il Dalai Lama che per il Governo Tibetano. Lì Lama Monlam riceve la formazione di ‘maestro di cerimonia’.

Era a Lhasa quando l’invasore cinese bombardava il Potala. Vi rimane per qualche anno travestito da laico poi si rifugia prima in India a Dharamsala e poi in Nepal a Boudhanath. Decide allora di dedicarsi alla meditazione seguendo i consigli del suo maestro, spostandosi nei luoghi sacri nepalesi. Stabilitosi infine a Pharping, luogo sacro a Vajrayoghini, benedetto dalla meditazione di Guru Padmasambawa e visitato da Marpa Lotzawa e caro a tutte le tradizioni tibetane, conclude i ritiri prescritti. Lama è particolarmente devoto alla pratica di Tara Bianca cui a rivolto molte preghiere. E’ depositario della preghiera di “guarigione con il sale” tramandatagli oralmente per guarire in special modo le malattie provocate dai “Naga”.

Ha conosciuto l’Occidente nel 2002 tramite gli amici che lo hanno invitato in Italia in occasione della cerimonia del Kalachakra in Austria. Nel 2006 è stato ospite di Pomaia e relatore al convegno per la salvaguardia degli Stupa Buddisti, partecipando poi al primo viaggio di avanscoperta in Ladhak. Ora è nuovamente in Italia grazie alla cortesia dell’ Istituto Lama Tzong Khapa.

Lama Monlam, che è anziano e parla solo tibetano, è accompagnato, assistito e tradotto in inglese dalla nipote Anila Tenzin Tsomo del monastero di Kopan.

Lui si presenta così: *“Voi avete incontrato molti grandi Lama, Rinpoche e Gheshe,, ebbene io non sono un Rinpoche, non sono una reincarnazione, non sono neppure un Geshe, sono un semplice monaco . Perchè vengo qui come insegnante? Alcuni dei miei amici mi hanno detto che, essendo stato in ritiro per molti anni, potrei dare essere di esempio e dare dei consigli che possono aiutarli nella vita. Così ho pensato che poiché pratico per aiutare altri, se le mie parole e i miei consigli possono aiutare la gente allora ho realizzato il mio scopo. Persino il mio guru, H.H. Dalai Lama, mi ha detto che se puoi aiutare anche solo una persona questo è Dharma. Così sono contento di essere qui a condividere con voi la mia esperienza”.*